

## VIDEONEWS LAVORO DEL 14.11.2016

### INAIL nuovi servizi online

L'INAIL ha reso noto di aver implementato i propri Servizi online, introducendo due nuove funzionalità, denominate "Certificati medici di malattia professionale" e "Ricerca certificati medici".

In particolare, il servizio Certificati medici di malattia professionali fornisce adesso anche i pdf della segnalazione di malattia professionale su modello 92bis ex-art. 139 e del referto medico, scaricabili a seguito dell'invio del certificato. Per poter accedere all'applicativo, gli utenti devono essere preventivamente registrati in INAIL come appartenenti ad uno dei seguenti gruppi di utenti:

- Struttura ospedaliera,
- Medico Esterno  
(medico di base),
- Medico Ospedaliero

ed aver ricevuto da INAIL utenza e password per accedere alla procedura di invio dei certificati MP online.

Tramite l'applicativo è possibile compilare un certificato di malattia professionale ed inviarlo all'Inail. Ai fini della correlazione delle malattie con i fattori di rischio, il sistema attualmente utilizza quale riferimento il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'11 dicembre 2009, anche ai fini dell'inoltro al Registro delle malattie lavoro correlate, ferma restando la possibilità di certificare anche malattie che non risultano espressamente inserite nel predetto Decreto.

Il nuovo servizio Ricerca certificati medici, invece, (realizzato in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 attuativo del Jobs Act), invece, consente il reperimento di un certificato medico di infortunio o di malattia professionale. E' a disposizione di tutti i soggetti obbligati all'inoltro delle denunce di infortunio, malattia professionale e silicosi/asbestosi, ovvero dei datori di lavoro e loro delegati e intermediari, nonché degli uffici nazionali e zonali dei Patronati e dei lavoratori registrati come cittadini con credenziali dispositive. Il manuale utente è consultabile nelle sezioni: Atti e Documenti > Moduli e modelli >

*Fonte INAIL*

### Emendamenti alle misure sul lavoro nella legge di bilancio 2016

Il disegno di legge di bilancio 2017 presentato dal Governo è attualmente al vaglio delle varie Commissioni parlamentari ed emergono molte proposte di modifica. Sull'art. 48 dedicato al un nuovo beneficio per la maternità detto Bonus nido sono stati presentati addirittura due emendamenti da parte del PD che **intendono limitare la concessione del bonus solo alle famiglie meno abbienti**. Uno dei due emendamenti, varato in Commissione finanze introduce un tetto al reddito ISEE pari a 25mila euro. Un altro emendamento in Commissione affari sociali propone addirittura una soglia a 13mila euro. Ricordiamo che il bonus nido è un contributo per le rette degli asili nido pari a 1000 euro annuali, per ogni bambino nato dal 1.1.2016. Sempre in Commissione affari sociali è stato già **approvato un emendamento che porta da 2 a 3 giorni il congedo obbligatorio per i padri**.

Sul fronte delle pensioni, in particolare sull'anticipo pensionistico APE si registra invece il via libera alla riduzione da 36 a 35 anni per il requisito contributivo richiesto per accedere all'APE sociale da parte dei lavoratori con mansioni pesanti.

*Fonte Sole 24 Ore*

### DPCM in preparazione: richiesta APE fino al 95%

[L'anticipo pensionistico " APE"](#) prefigurato dal Governo per favorire l'uscita anticipata dal mondo del lavoro e inserito nella legge di Stabilità 2017, dovrebbe partire già nel prossimo mese di maggio. Per questo è già in preparazione un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con le specifiche modalità attuative. Indiscrezioni della stampa specializzata evidenziano alcuni aspetti importanti. Innanzitutto il **prestito finanziato dalle banche** e gestito dall'Inps che può essere richiesto per anticipare la pensione (riservato a chi ha già 63 anni e 20 anni di contributi minimi) non potrà corrispondere al 100 per cento della pensione di vecchiaia maturata, **ma avrà un tetto massimo del:**

- 95% in caso di anticipo di un anno,
- 90% con anticipo di due anni e
- 85% per chi chiede di anticipare di tre anni

Inoltre non è prevista l'erogazione della tredicesima.

La motivazione è chiaramente finanziaria: il Governo tenta in questo modo di **mantenere l'incidenza della rata di rimborso del prestito ventennale entro un tasso del 4,7%** per assicurare che la pensione non risenta eccessivamente e resti sopra la soglia di 1,4 volte l'importo dell'assegno sociale. Il DPCM dovrebbe anche dare **indicazioni specifiche sul tasso di interesse concordato con le banche** sull'anticipo finanziario e sul valore del premio assicurativo previsto per i casi di morte prima della scadenza del prestito.

Fonte Sole 24 Ore

#### **PIN INPS cambio nella procedura di rilascio**

Nel messaggio INPS N. 4590 del 16.11.2016 si annuncia il cambiamento di alcune disposizioni relative alle modalità operative di rilascio del Pin, per adeguarle al nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, uniformare le attività del personale degli uffici e le domande telematiche e infine garantire l'attribuzione delle credenziali ai diretti interessati, tenendo conto dell'importanza del PIN come fattore abilitante per l'erogazione dei servizi e del nuovo sistema pubblico di identità digitale (SPID). In particolare, si stabilisce che **non è più ammessa la presentazione della richiesta di Pin da parte di un delegato del richiedente**. In caso di richiesta presso gli sportelli delle sedi INPS il rilascio del PIN dispositivo è immediato e la sua attivazione avviene contestualmente alla richiesta del cittadino al quale dopo la consegna del modulo di richiesta viene consegnato in busta chiusa. Chi è impossibilitato a recarsi in sede per chiedere il PIN, è tenuto ad utilizzare i canali alternativi della procedura online o del Contact center.

Nel messaggio vengono descritte anche le specifiche disposizioni per i casi di tutore o amministratore di sostegno di persone incapaci e dei minori.

Fonte INPS

#### **Proroga per richiesta CIGS aree di crisi industriale complessa**

Lo scorso 15 novembre è stata emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali **una circolare correttiva in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale /CIGS** per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, che modifica quanto stabilito con la circolare n. 30/2016. Il ministero afferma che seguito delle difficoltà segnalate da imprese e Regioni viene accordata un ampliamento dei termini entro i quali siglare gli accordi necessari per presentare le istanze, in particolare viene modificato il punto 3 e si stabilisce che in caso di sospensioni o riduzioni di orario iniziate nel 2016 **sarà possibile concedere il trattamento straordinario anche se gli accordi vengono sottoscritti dopo il 31 dicembre 2016**. Inoltre **le sospensioni o riduzioni di orario si potranno**

**prolungare oltre il 31.12.2016**, sempre con il limite complessivo di 12 mesi. Il nuovo testo rettificato è il seguente: *“Il trattamento di integrazione salariale straordinaria di cui al comma 11-bis dell’art. 44 del decreto legislativo n. 148 del 2015 può essere autorizzato sino al limite massimo di 12 mesi per l’anno 2016. In considerazione della specialità della normativa in esame e tenuto conto della complessità del procedimento per la concessione del trattamento, al fine di garantire la effettiva fruibilità da parte delle imprese, si ritiene che in caso di sospensioni o riduzioni di orario iniziate nel 2016, sia possibile concedere il trattamento straordinario di integrazione salariale anche se l’accordo in sede ministeriale sia sottoscritto dopo il 31.12.2016 e anche se l’istanza venga presentata oltre questa data. Per le medesime motivazioni, si ritiene che in caso di inizio delle sospensioni o riduzioni di orario nel 2016, sia possibile concedere il trattamento sino al limite massimo di dodici mesi, anche superando il limite temporale del 31.12.2016, e fermo restando il limite di spesa complessivo e quello definito dalle risorse assegnate ad ogni singola regione, come argomentato di seguito al punto 5)”*.

Fonte Ministero del Lavoro

### Versamenti ENPAIA sospesi nelle aree del terremoto

L’ENPAIA, con Comunicato 15 novembre 2016, prevede la **sospensione dei termini di pagamento e degli adempimenti dichiarativi per i periti agrari e gli agrotecnici** nelle zone colpite dagli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016 e 30 ottobre verificatisi **nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria**. In particolare la decisione della Fondazione riguarda gli adempimenti scadenti nel periodo compreso tra il 24 agosto ed il 31 dicembre 2016, a favore dei contribuenti che, alla data del 24 agosto 2016, erano residenti oppure possono documentare che la sede dello studio si trovava nel territorio dei comuni elencati.

REGIONE MARCHE	REGIONE LAZIO
Sub ambito territoriale Ascoli Piceno - Fermo	Sub Ambito territoriale Monti Reatini
19 Amandola FM	9 Accumoli RI
20 Acquasanta Terme AP	10 Amatrice RI
21 Arquata del Tronto AP	11 Antrodoco RI
22 Comunanza AP	12 Borbona RI
23 Cossignano AP	13 Borgo Velino RI
24 Force AP	14 Castel Sant'Angelo RI
25 Montalto delle Marche AP	15 Cittareale RI
26 Montedinove AP	16 Leonessa RI
27 Montefortino FM	17 Micigliano RI
28 Montegallo AP	18 Posta RI
29 Montemonaco AP	REGIONE UMBRIA
30 Palmiano AP	49 Arrone TR
31 Roccafluvione AP	50 Cascia PG
32 Rotella AP	51 Cerreto di Spoleto PG
33 Venarotta AP	52 Ferentillo TR
Sub ambito territoriale Nuovo Maceratese	53 Montefranco TR
34 Acquacanina MC	54 Monteleone di Spoleto PG
35 Bolognola MC	55 Norcia PG
36 Castel Sant'Angelo sul Nera MC	56 Poggiodomo PG
37 Cessapalombo MC	57 Polino TR
38 Fiastra MC	58 Preci PG
39 Fiordimonte MC	59 Sant'Anatolia di Narco PG

40 Gualdo MC	60 Scheggino PG
41 Penna San Giovanni MC	61 Sellano PG
42 Pievebovigliana MC	62 Vallo di Nera PG
43 Pieve Torina MC	REGIONE ABRUZZO
44 San Ginesio MC	Area Alto Aterno - Gran Sasso Laga
45 Sant'Angelo in Pontano MC	1 Campotosto AQ
46 Sarnano MC	2 Capitignano AQ
47 Ussita MC	3 Montereale AQ
48 Visso MC	4 Rocca Santa Maria TE
	5 Valle Castellana TE
	6 Cortino TE
	7 Crognaleto TE
	8 Montorio al Vomano TE

Gli adempimenti ed i versamenti oggetto di sospensione dovranno essere effettuati entro il 25 gennaio 2017, senza applicazione di sanzioni, interessi e oneri accessori relativi al periodo di sospensione. I liberi professionisti che intenderanno avvalersi del pagamento in forma rateale dovranno far pervenire apposita richiesta entro la medesima data del 25 gennaio 2017.

*Fonte Ministero del Lavoro*

#### **Arresto definitivo pesca richiesta di premio entro il 15 dicembre**

Il Ministero delle Politiche Agricole, con Decreto ministeriale 29 settembre 2016, pubblicato nella G.U. 16 novembre 2016, n. 268, **definisce l'attuazione della misura arresto definitivo delle attività di pesca per la flotta da pesca mediterranea tramite demolizione** ( con esclusione delle unità oggetto di accordi internazionali e delle unità autorizzate alla pesca del tonno rosso con sistema a circuizione). Il premio di arresto definitivo è destinato ai proprietari di unità da pesca italiani autorizzati all'esercizio della pesca marittima con uno dei sistemi di seguito precisati: - strascico ; - circuizione e/o volante solo per le GSA 17 e 18; - PGP - polivalenti passivi.

**La domanda di ammissione al premio di arresto definitivo**, redatta in carta semplice dal/i proprietario/i dell'unità da pesca secondo il modello prestabilito al presente decreto, **deve essere presentata all'Ufficio marittimo di iscrizione della nave**, entro e non oltre trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, quindi **entro il 15.12.2016**. Copia della domanda recante il timbro di ricezione dell'Ufficio marittimo, deve essere trasmessa, a cura degli interessati, a mezzo raccomandata a.r. al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agro-alimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma - PEMAC IV ovvero con posta elettronica certificata all'indirizzo : pemac4@pec.politicheagricole.gov.it. Non saranno prese in considerazione le istanze presentate a mezzo fax o consegnate direttamente al Ministero.

*Fonte Ministero delle politiche agricole*